

L'Italia "operaia" sfida i campioni della Spagna

Pubblicato: Lunedì 27 Giugno 2016



È il giorno di **Italia-Spagna**: la partita che quattro anni fa decise gli Europei (a favore delle "Furie Rosse", con un clamoroso 4-0) oggi vale "**appena**" un ottavo di finale per effetto di una prima fase che ha costretto tutte le big storiche dalla stessa parte del tabellone a eliminazione diretta.

Spagna favorita, almeno sulla carta, almeno se stiamo a guardare il tasso tecnico e il pedigree degli uomini scelti dal ct Del Bosque. In campo avverso ci sono tanti giocatori simbolo del calcio iberico che anche con i club hanno dominato il calcio dell'ultimo decennio. **Ma, come si sa, l'Italia operaia può contare su altre caratteristiche**, rivelatesi ugualmente importanti nelle vittorie iniziali con Belgio e Svezia.

Antonio Conte rimetterà in campo una squadra vicina a quella che ha superato Hazard e compagni: l'unica assenza certa è quella di Candreva che non ha recuperato dall'infortunio. **Se il modulo rimarrà il 3-5-2 iniziale**, al posto del laziale potrebbe esserci **De Sciglio – apparso più brillante di Darmian** – sulla sinistra, con Florenzi a operare sulla fascia destra. Eder e Pellé saranno i titolari in attacco, ma forse Zaza e Insigne si sono guadagnati minuti in caso di sostituzioni anticipate. Tra i **confermatissimi anche Marco Parolo** che a centrocampo fa parte del terzetto con De Rossi e Giaccherini.

La Spagna ha letteralmente una star in ognuna delle undici posizioni; **Del Bosque**, che aveva vinto l'Europeo giocando con il *falso nueve*, stavolta si affida a un **centravanti vero come Alvaro Morata**, chiamato a scardinare una difesa costruita con i suoi (ex?) compagni di squadra della Juve. La Roja va in campo con il **4-1-4-1** e Busquets sarà l'uomo davanti tra la difesa e una mediana dove brilla ancora il diamante Iniesta.

Tutti davanti alla tv, **quindi, alle 18 in punto**: il palcoscenico su cui azzurri e spagnoli si esibiranno è quello principale, **Parigi St. Denis**, degna cornice per una partita così attesa e cruciale. Al fischietti il turco Cakir, direttore di gara piuttosto quotato.

Intanto, tra le "big", **avanzano Francia, Germania e Belgio**. I padroni di casa hanno eliminato l'Irlanda rischiando grosso: 2-1 grazie a Griezmann dopo il vantaggio verde con Brady dopo appena 2?. Tedeschi e belgi invece hanno demolito (3-0 e 4-0) Slovacchia e Ungheria. Oggi, oltre a Italia-Spagna, c'è anche (21, Nizza) **un'Inghilterra-Islanda** che sulla carta è segnata. Ma il calcio si gioca sull'erba.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it